

LE

LEVANTE

AMARE
SIGNIFICA
NON SPOSARSI
MAI PIU

**SALMA
HAYEK**
AMARE
SIGNIFICA
SPOSARSI
DUE VOLTE

**GEORGE
CLOONEY**
DIECI ANNI
DA MARITO
PERCHÉ AMAL
È PIÙ FORTE

**GIOVANNA
BOTTERI**
AI PADRI
NESSUNO
CHIEDE:
COME FAI
CON I FIGLI?

N.58 SETTIMANALE 24/09/2024
€ 1,20 IN ITALIA

**DONNE
CORAGGIOSE**
DIVENTARE
MODELLA
DOPO I 50

BELLEZZA
A, B, C, E:
SCEGLI
LA VITAMINA
GIUSTA

VIAGGI
DAI BALCANI
AL BALTICO:
LE PERLE
DELL'EST

LAMODA RITORNA

TUTTO IL MEGLIO DELL'AUTUNNO/INVERNO



CAIRO EDITORE

SETTIMANALE A. €3,30 B. €2,50 F. €2,80 MC. €2,80 D. €3,30 GR. €2,50 M. €2,10 SLD. €2,40 P.(CONT.) €2,10 E. €2,50 CH. CHF 3,60 UK. €3,20. PL. MERCOLEDI 19/09/2024

DONNE CORAGGIOSE

di Francesca Galeazzi

UNA SVOLTA COLOR DELL'ARGENTO

La ludopatia del padre condiziona la sua infanzia, un matrimonio complicato la sua vita adulta. 50 anni, 5 figli e un lavoro da fattorina, Valeria si separa. Diventa grey model. E oggi, otto anni dopo, è felice

VALERIA SECHI



58 ANNI, VIVE A BRESCIA DA OLTRE 30 ANNI. HA CINQUE FIGLI. GREY MODEL E INFLUENCER, NEI GIORNI SCORSI È STATA COACH ALLA PRIMA ACADEMY DI MISS ITALIA. HA CREATO UN BRAND DI ACCESSORI MODA E COMPLEMENTI DI ARREDO. VALERIASECHI.IT @VALE_GREYMODEL



CINQUANT'ANNI. Il mio compleanno si avvicina e annaspò in una vita di fatica. Un matrimonio che si trascina, una situazione economica penosa, cinque figli da crescere, di cui la minore con la sindrome di Down. Intorno a me è solo buio: salgo in auto prima dell'alba per andare a fare i mercati rionali, uno dei tanti lavori saltuari con cui mi arrabatto per tirare avanti. È il 2016 e statisticamente è più il tempo che ho vissuto che gli anni che mi rimangono. Freno bruscamente: basta, voglio darmi una chance di felicità.

LE BARBIE DELLE ALTRE

«Non possiamo permettercelo», mi sento ripetere da bambina. Che sia un giocattolo o un paio di scarpe, mia madre scuote la testa sconsolata. Guardo le mie coetanee esibire Barbie mentre io passo l'infanzia tra gli scatoloni a causa di continui sfratti. I miei genitori lavorano entrambi ma galleggiamo tra i debiti per la ludopatia di papà. Con il suo stipendio da insegnante, mamma assicura due pasti al giorno a noi, cinque figli, ma ogni volta che sento suonare alla porta, temo un ufficiale giudiziario e che ci stacchino la corrente. Cresco, cerco rivalsa sui libri: dopo il liceo, mi

MICHELE PROVASI



Sopra con Fabio, 51 anni, professionista della comunicazione digitale e suo compagno da sette anni. Sotto, Valeria con i figli, da sinistra: Maria Gloria, 24, Maddalena, 18, Francesco, 33, Filippo, 19, e Giulia, 31.



iscrivo a Lettere moderne. Conosco un ingegnere militare bresciano di leva in Sardegna, mi innamoro per dutamente e decido di seguirlo.

«Ci sposiamo?»: gli chiedo dopo qualche mese. Mi fa soffrire lasciare la mia Sardegna, ma non voglio naufragare nei problemi di famiglia. Un anno dopo il matrimonio divento mamma e iniziano le difficoltà: «Sei sicuro che ce la faremo se diventi un libero professionista?», chiedo a mio marito quando l'azienda dove lavora tracolla. Presto mi trovo costretta ad accettare qualsiasi lavoro onesto pur di mantenere i bambini che, negli anni, diventano cinque. Colf, badante, cameriera, lavapiatti. «Come è possibile che i soldi siano finiti?»: gli scontri con mio marito si inaspriscono. Lui mi accusa di non capire i suoi investimenti, io gli rinfaccio di non sapere gestire le nostre finanze.

«Da oggi a casa abbiamo una novità: un fantastico open space dove possiamo giocare a palla!», dico ai ragazzi un giorno quando vado a prenderli a scuola: voglio evitare loro lo shock di trovare la casa svuotata dei nostri mobili. Ci hanno portato via tutto per un pignoramento, e io avverto la stessa disperazione che ha abitato la mia infanzia. «Resisti Valeria», mi

sprono ogni giorno prima dell'alba: parto in piena notte da quando ho trovato lavoro come ambulante per i mercati. A poche settimane dal mio cinquantesimo compleanno, una luce di speranza.

L'ORA DELLA RISCOSSA

«E se tutta questa forza che da anni uso per resistere e sopportare una situazione così difficile la impiegassi per realizzare la vita che desidero?», mi chiedo rivolgendo lo sguardo all'aurora. «Voglio la separazione», dico risoluta a mio marito al rientro a casa. È il primo passo per affrancarmi da un contesto che mi sta annientando. E tra il lavoro, i compiti dei ragazzi, le lavatrici e la spesa, inizio a cercare un impiego più stabile.

«Ho firmato un contratto a tempo indeterminato come fattorina», esulto al telefono con mia madre. Riesco a trasferirmi con i ragazzi in un nuovo appartamento ma non ho i soldi per arredarlo. «Dormiremo nei sacchi a pelo!», propongo ai miei figli, trasformando il disagio in un gioco. Li guardo divertirsi lanciando cuscini in aria mentre consumo rotoli di scotch per tenere insieme qualche scaffale vecchio. In bagno appendo uno specchio e mi osservo soddisfatta: sono piena di energia.

I CORSI SOLD OUT

Al volante tutto il giorno per consegnare pacchi, guardo per le vie i poster pubblicitari: mai una donna over cinquanta, siamo invisibili. «Voglio fare la modella e dimostrare che invecchiare non è una condanna ma una straordinaria opportunità», mi prefiggo. Contatto un fotografo per farmi scattare dei ritratti che invio a diverse agenzie, ma ricevo proposte soltanto per spot di adesivi per dentiere o pannoloni per l'incontinenza. «Cosa ti aspetti alla tua età?», mi sento deridere durante i casting. Non mi rassegno. Metto in risalto la mia chioma sale e pepe: voglio esaltare la mia età, dimostrando che la bellezza

è un'alchimia di stile, carisma, personalità, intensità interiore. Mi propongo come modella pro-age e iniziano a chiamarmi sempre più agenzie, attratte dalla mia originalità e tenacia. Continuo a percorrere 500 chilometri al giorno per consegnare pacchi, ma con la mia prima tredicesima realizzo una linea di accessori moda. Sito web e social mi aiutano a farmi conoscere: i contatti e le occasioni professionali si moltiplicano, tanto che tre anni fa lascio il mio impiego da fattorina per lavorare a tempo pieno come modella e imprenditrice.

«Brava!», mi incoraggiano i miei figli. Non solo sto realizzando i miei progetti, ma sono fiera di scolpire nei loro occhi un esempio di donna che è riuscita a reinventarsi oltre gli stereotipi. Un percorso virtuoso, il mio, che oggi trasmetto nei miei corsi, sempre sold out. E che mi ha portato pochi giorni fa a tenere una classe alle aspiranti Miss Italia.

Negli anni non ho potuto cancellare le difficoltà, ma ho capito che dipendeva da me come affrontarle: mi sono resa conto dello straordinario

potere che abbiamo tra le nostre mani. Un matrimonio finito, un licenziamento: possiamo vedere i fatti dolorosi come tragedie o come passaggi. L'ottimismo va allenato come un muscolo: non

ho improvvisato la mia rinascita, l'ho costruita giorno dopo giorno, credendoci.

Oggi giro il mondo per la mia professione e a 58 anni continuo a sognare: «ormai» è una parola che ho cancellato dal mio dizionario. Vale sempre la pena proiettarci verso la felicità: tutti ne abbiamo diritto. **F**

L'ottimismo è un muscolo che va allenato ogni giorno

HAI (O CONOSCI) UNA STORIA STRAORDINARIA?



PER PROPORRE TE STESSA (O UN'ALTRA) COME DONNA CORAGGIOSA, PUNTA LO SMARTPHONE, RIASSUMI LA VICENDA E LASCIA UN RECAPITO